

idrostatici, anche quando non c'era l'acqua potabile.

Sull'ammissione degli *esterni* alla cura, io replico loro che è un diritto per tutti che essi vengano visitati dal Medico, vero direttore, Cav. Domenico DeAlessandris, il quale è tanto onesto come medico e come uomo, da consigliare l'ammalato senza alcun preconcetto commerciale e con uguale e unica misura per tutti.

Credo che anche in questo non mi si potrà dar torto quando dirò che invece il Cav. Domenico DeAlessandris non ha più neppure il suo gabinetto sul quale si è affisso il nome di un altro direttore.

Ma dove l'impresa ha risposto meglio è quando accennando alla mancanza di biancheria, assicura che ripareranno sospendendo la cura dei fanghi in città. Così facendo si assicurerà una medaglia di benemerita che nessuno certo vorrà invidiarle.

Facciano pure e stiano pure al capitolato d'appalto se questo glie lo concede; noi non cerchiamo e non vogliamo altro: si attengano realmente a questo benedetto capitolato, e le cose andranno come devono andare.

Dorma poi tranquilla la signora Impresa che né io né alcuno della mia famiglia abbiamo mai voluto fare né concorrenza né togliere loro dei clienti rimpicciolendo il glorioso nome d'Italia per far risaltare quello di **Vecchie Terme**; poichè ciò non è possibile dal momento che i due fattorini delle Loro Signorie alleggeriscono il mandato ai signori Guardiafreni, aprendo e frugando tutte le vetture ferroviarie in arrivo. Vedono quindi che prima di arrivare al nostro omnibus, il più delle volte confuso fra gli altri, i forestieri devono passare sotto le forche caudine tutt'altro che romane, di quei due emissari.

Ond'è che io mi limiterò a denunciare ancora le violazioni del capitolato per tutto quanto riguarda tariffe e servizio riserbandomi di chiedere ancora ospitalità a lei, egregio Direttore, per richiamare l'attenzione di tutti su quello che dovrebbe essere la prima risorsa del paese.

Mi creda onorevole Direttore, con profonda stima
dev.mo
Scarsi Pietro.

+

I sottoscritti esercenti Albergatori alle Terme e città approvando pienamente quanto ebbe a scrivere sul giornale locale la *Bollente* 14, 15 corrente N. 32, il loro collega Scarsi Pietro dell'Albergo del Pozzo, rendendosi solidali, lo pregano di continuare sulla stessa via e protestando per la cieca tolleranza dell'autorità municipale per gli abusi degli impresari medici e concessionari dello Stabilimento Termale con patente violazione del capitolato d'appalto.

Qui si segnano:

1. Chiarabelli Camillo, Albergo Ristorante Grenna.
2. Cazzulino Francesco, Albergatore.
3. Rolando Augusto, Esercente.
4. Per Cristina Rolando Caffè Pace Giuseppe.
5. Maestri Domenico, Albergo Valentino.
6. Ghiazza Giovanni, Albergo Milano.
7. Ved. Balbi, Albergo d'Italia, città.

8. Balbi Guido, Albergo Firenze.
9. Tettamanti Giuseppe, Albergo Roma.
10. Pozzi Antonio, Albergo Genova.
11. Scarsi Giuseppe, Albergo Italia presso le Vecchie Terme.
12. Balbi Guido fu Giovanni.
13. Banfi Giuseppe.
14. Carozzi Alessandro, Trattore.

Acqui, 18 Agosto 1902.

Egregio Sg. Direttore,

A sproposito la Direzione (?) delle Terme ha tirato fuori il mio nome nella polemica riguardante la pulizia delle adiacenze dello stabilimento.

Io non ho mai avuto tale incarico né in dipendenza del capitolato, né per contratto speciale ed è tanto vero ciò che quando gli impresari dottori, hanno preteso questo servizio da me, hanno avuto contrario il giudicato degli arbitri.

E come in buona fede possono scrivere ciò quando sanno che la spazzatura venne successivamente fatta da certi Pistone detto il *Carbunin*; Trinchero Angelo; Garbarino detto *Garbario* e Perrone Luigi detto *Boc*?

Se gli impresari sentono ancora il bruciore di altre sconfitte, non cerchino di denigrarmi con delle cose non vere e che non tornano a loro onore.

Tutti sanno che io ho compito sempre con scrupolo ai doveri miei ed auguro a loro di poter dire altrettanto.

Col massimo ossequio

Dev.mo
Torrielli Luigi
Giardiniere.

POLITEAMA GARIBALDI

LA TRAVIATA

Quell'opera, che l'arrabbiato vagniano Bülow, osava additare all'ostracismo dalle esotiche scene, dopo aver, per quasi mezzo secolo, fatto palpitare i cuori di tutti i pubblici del mondo nonostante il dilagare delle nuove forme, più invadenti forse, che realmente accettabili, sa scuotere e fortemente commuovere anche le nuove generazioni, per taluna delle quali, la *Traviata* più, che una novità, riesce una vera, assoluta rivelazione.

Non appena difatti, comparve il manifesto annunziante la riproduzione di questo poema dell'umana psicologia... ecco affollarsi in modo inusitato la vasta sala del Garibaldi, di tutto quel pubblico che, anelava ritemperar l'animo all'eco dolcissima di soavi melodie, di ispirazioni divine!

Il genio del sommo Verdi trionfava un'altra volta; e noi abbiamo assistito al confortante spettacolo di un uditorio che, postosi all'unisono coi felici interpreti di quel capolavoro, immedesimandosi nei lagrimevoli casi dell'infelice protagonista, con essa soffrendo, confuse pure con Lei le lagrime della più sincera commozione, e sciolse un inno d'ammirazione a quel Grande che, di note immortali rivestì la splendida concezione doumasiana.

Il primo e principal successo fu adunque, senza discussione della musica!

Sempre fresca di balda giovinezza, sempre sincera nelle sue manifestazioni, come altamente elevata d'ispirazione, essa trascinò all'entusiasmo giovani e vecchi, conquistando gli stessi avversari!! Potenza del vero genio!

A tale indimenticabile successo però, è giustizia convenirne, contribuì e non poco l'ottima esecuzione datane.

La Sig.na Colombati, collo splendore de' suoi mezzi vocali, e coll'azione scenica, di cui è patrona assoluta, fu una *Violetta* commendevolissima, perfetta.

Se il genere di musica non sempre s'attaglia alla sua artistica virtuosità, nel *rondò finale* dell'atto primo, tuttavia, e nell'*addio del passato*, ebbe campo di sfoggiare esaurientemente questa sua preziosa dote, provocando un subbisso d'applausi, meritati e vivissimi.

Degno compagno le fu il tenore DeGregori, il quale, meglio ancora che nella *Bohème*, fu un eccellente Alfredo per voce ed azione.

Splendido, come sempre, il baritono Silvestri, che, compiendo un vero *tour de force*, in pochissimi giorni s'imparò la parte di *Germon*, rendendola in modo insuperabile:

Sempre ottimamente il basso signor Articci, la sua signora, e la signorina Idrome, comprimarie.

Cori ed orchestra molto meglio che non nelle altre opere; e di ciò va data lode all'egr. M° Dall'Argine, del quale mi riservo dire più dettagliatamente ed esaurientemente, *a conti finiti*, quando cioè sarà allestita anche l'ultima opera della stagione (la *Linda*) di prossima andata in scena.

+

La ripresa della « Bohème »

Coll'ottimo tenore Montecucchi, segna un vero avvenimento artistico. Tutta Acqui si era data convegno sabato sera al Politeama, che fu perciò affollato in modo straordinario. Dire delle sue artistiche qualità, dopo i trionfi da lui ottenuti ovunque, sarebbe semplicemente superfluo. Nel caso nostro ci basti rilevare che, la *Bohème* per lui, fu una corsa vittoriosa attraverso incessanti applausi ed alle ovazioni infinite, l'eco delle quali dev'essere sceso nel suo cuore sotto forma di soddisfazione ineffabile!

Divise meritatamente con lui lo straordinario successo quell'elettissima artista, che risponde al nome di Hedda Berth, la più splendida, vera, affascinante *Mimi* che io m'abbia visto e sentito! Dopo quanto ne dissero tutti gli altri giornali in suo onore, i miei aggettivi laudativi non hanno più ragione di essere. Questo solo mi permetterò aggiungere: avanti sempre così; perchè il suo artistico avvenire, già fin d'ora così promettente, gli riserva (ne siamo certi) elettissime, invidiabili soddisfazioni.

Piacque assai anche la nuova *Musetta* (Sig.na Marchetti) che contribuì a completare la bontà di questa esecuzione.

Il sempre applaudito baritono Silvestri (del quale ricorreva la serata d'onore) fu, come al solito, un *Marcello* perfetto. Cantò in modo insuperabile la bella romanza del celebre Battistini, ottenendovi un vero trionfo.

Ottimamente Articci, Capurro e Caminada.

Oggi, ultima della *Traviata* colla serata d'onore del bravo tenore DeGregori. Chi vorrà mancarci?...
M. G. V.



Caffè Vecchie Terme — Allo scopo di sempre più favorire il concorso anche dei concittadini al simpatico *dehors* di questo caffè, il signor Dellacà ha disposto che d'ora in avanti il concerto serale abbia luogo dalle ore 20 in poi. Benissimo!

Al padri di famiglia — Corso di ripetizioni e di preparazione agli esami di Ottobre, aperto dal *Maestro normale superiore Orsi Stefano* il 18 corrente mese dalle ore 8,30 alle 10,30.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.

Usando di Migone la Chinina
La chioma si rafforza e si raffina.

ANTICA CAVA DA CALCE

Bagni d'Acqui



Questa cava di Antica rinomanza, venne riattivata da poco con un alto forno — speciale per la cottura della calce — col quale mezzo solo, si può ottenere una qualità ottima.

Prezzi di convenienza. — Si desiderano depositari nelle regioni vicine.

L'illustre Prof. CAMPANI della Scuola Industriale di Pisa che ne fece l'analisi ed esperimenti pratici trovò la calce ottima per costruzioni e con una leggiera tendenza all'idraulicità, il Prof. PUSCHI titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura della provincia di Alessandria la dichiara una delle migliori per uso agricolo

struzioni e con una leggiera tendenza all'idraulicità, il Prof. PUSCHI titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura della provincia di Alessandria la dichiara una delle migliori per uso agricolo

TRIKOGÈNE A. GANDINI * VINAIGRE A. GANDINI * * DENTIFRICE A. GANDINI *

Tinture istantanee e progressive per capelli e barba garantite innocue.

Assortimento completo profumerie estere e nazionali.

Presso Carlo Gamondi, Corso Bagni - Acqui.

G. B. ZUNINO

Chirurgo - Dentista - Meccanico
Acqui, Piazza V. E., N. 2 - Casa Toso

Gabinetto di consultazione di tutte le malattie dei *denti* e della bocca. Applicazione di *denti e dentiere artificiali* in tutti i migliori sistemi sino ad oggi conosciuti.

AVVISO

Il sottoscritto previene il pubblico, che quantunque, attesa l'incostante stagione invernale, non abbia potuto fare ghiaccio, anche in quest'anno ricorre al Moncenisio e si trova discretamente provvisto di spesso ghiaccio cristallino che vende all'ingrosso ed al dettaglio, presso il suo *Caffè degli Operai*.

Come pel passato lo somministrerà *gratis* agli ammalati poveri della Città.
Borreani Giuseppe.